

Sono mirati e tendenti a sostenere di volta in volta specifici interventi

Anche le Regioni erogano contributi alle imprese

Anche le Regioni finanziano gli imprenditori, attraverso leggi di finanziamento agevolato o erogazione di contributi a fondo perduto, che, ovviamente, sono diverse da regione a regione e "mirate", ossia tendenti a sostenere di volta in volta specifiche aree di intervento, settori di attività o tipologie di imprenditori (risparmio energetico, innovazione tecnologica, artigianato, sviluppo di attività in zone depresse, imprenditori in fase di avvio o imprenditoria femminile). Per quanto riguarda la Regione Lombardia, ad oggi, uno degli incentivi finanziari più interessanti e di larga portata è previsto attraverso la Legge 1/1999 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego" che prevede finanziamenti ad un tasso agevolato, rispetto ai tassi previsti dai classici canali di finanziamento (banche, strutture di finanziamento delle associazioni di categoria, ecc.). Soggetti beneficiari della Legge 1/99 possono essere:

- società cooperative, società di persone e capitali, le cui quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 detenute da donne (senza limiti di età) o da giovani sotto i 35 anni;
- società costituite non prima di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- società operanti in qualsiasi settore, ad eccezione del settore agricolo, della pesca e dei trasporti.

La legge prevede l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato con durata non superiore a 10 anni.

L'importo del finanziamento richiesto non deve essere inferiore ad € 15.000 e non superiore ad € 100.000

di Raffaella Losito

e comunque non superiore all'80% dell'investimento ammissibile.

Le spese ammissibili al finanziamento riguardano beni di investimento (beni strumentali, acquisto dell'immobile sede dell'attività, pubblicità pluriennale, ecc.) acquisto di attività preesistenti, affitto dei locali sede dell'iniziativa (per il primo anno di attività) per il 20% dell'importo dell'investimento, costi di avvio attività in franchising, scorte non oltre il 20% dell'investimento ammissibile. Le spese ammissibili devono essere state già sostenute, alla data di presentazione della domanda, almeno per il 30%, anche se non ancora quietanzate.

Si sono conclusi ma, in considerazione del successo avuto, si auspica una riapertura dei bandi da parte della Regione:

- il Progetto Saturno, che prevedeva azioni specifiche a sostegno dei processi di ricambio generazionale, dei neo imprenditori (sia con contributi a fondo perduto

che con consulenza e assistenza personalizzate per l'elaborazione del business plan e incontri individuali dedicati a potenziare le capacità imprenditoriali e realizzare la bozza del progetto d'impresa;

- la Legge 215/92 a sostegno dell'imprenditoria femminile, che prevedeva contributi a fondo perduto per imprese individuali, cooperative, società di persone e di capitali a gestione prevalentemente femminile. Anche in questo caso il contributo copriva il 50% delle spese ammissibili, con un tetto massimo pari ad € 100.000.

Per mantenersi informati sulle agevolazioni in essere o sulle opportunità future, si suggerisce di consultare il sito della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it, oppure i siti www.monitorweb.it, www.legge215.regione.lombardia.it, www.saturno.lombardia.it

Raffaella Losito
Dottore commercialista

